

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G05017 del 16/04/2018

Proposta n. 6239 del 11/04/2018

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Attività di recupero e stoccaggio rifiuti non pericolosi", Comune di Posta (RI), località Via Salaria Km 113+700 Proponente: ARES COSTRUZIONI GENERALI srl Registro elenco progetti n. 8/2018

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Attività di recupero e stoccaggio rifiuti non pericolosi", Comune di Posta (RI), località Via Salaria Km 113+700
Proponente: ARES COSTRUZIONI GENERALI srl
Registro elenco progetti n. 8/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e capitale naturale, parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 12/02/2018, acquisita con prot.n. 82720 del 13/02/2018, con la quale la proponente Ares Costruzioni Generali srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Attività di recupero e stoccaggio rifiuti non pericolosi", Comune di Posta (RI), località Via Salaria Km 113+700, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle

valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda l'ampliamento di un esistente impianto di produzione di conglomerato bituminoso, dove attualmente viene svolta attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da inerti e fresato stradale;
- in particolare, l'attività svolta dall'impianto consiste nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo complessivo di 73.000 t/a, 70.000 t/a per il CER 170302 e 3.000 t/a per il CER 170904;
- il proponente dichiara che l'impianto è autorizzato con A.U.A. n.977 del 22/09/2017 rilasciata dalla Provincia di Rieti ed autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate in fognatura rilasciato dal Comune di Posta prot.n. 4632 del 23/10/2015;
- il proponente richiede il nuovo codice CER 20 03 99, costituito dal materiale proveniente dai luoghi colpiti dall'evento sismico del 24/08/2016 nel centro Italia, per un quantitativo di 200.000 t/a con operazioni R5 – R13, mentre per i codici CER 17 03 02 e 17 09 04 attualmente autorizzati risultano i medesimi quantitativi e operazioni di recupero;
- il progetto evidenzia anche un'area distinta, all'interno dell'area di proprietà di 13.000 m², per la gestione del nuovo codice CER 20 03 99;
- si prende atto della richiesta del proponente di aderire alle deroghe come da Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 391 del 01/09/2016 per la gestione del codice CER predetto;
- il progetto, sulla della documentazione esaminata, non avendo specificato un ante e post operam, non risulta se preveda modifiche planivolumetriche e/o impiantistiche rispetto a quanto autorizzato;
- secondo le previsioni del P.R.G. l'area interessata dall'impianto ricade in Zona D sottozona DI destinata ad attività di piccola industria ed artigianali di produzione con relativi depositi, uffici e spazi per mostre;
- il Comune di Posta con la nota prot.n. 1988 del 21/03/2018 ha rilevato una non conformità dell'ampliamento dell'attività preesistente allo strumento urbanistico in quanto l'attuazione della zona DI è subordinata a strumento urbanistico particolareggiato di cui le destinazioni non sono ancora normate;
- secondo il P.T.P.R. l'area dell'impianto ricade nel Paesaggio Naturale Agrario e interferisce con beni paesaggistici quali fascia di rispetto di linee tipizzate, aree archeologiche e fascia di Rispetto del Fiume Velino nonché con beni del patrimonio culturale (fascia di rispetto "viabilità e infrastrutture storiche");
- allo stato attuale risulta che dall'articolo 22 delle Norme di Attuazione del PTPR, cove sono evidenziate le caratteristiche del Paesaggio naturale agrario, dove l'impianto ricade, dove sono presenti componenti naturali di elevato valore paesistico e dove la tutela è volta alla conservazione integrale degli inquadramenti paesistici;
- risulterebbe quindi un'incoerenza con quanto indicato nella tabella A (definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica) delle N.A. del PTPR, per tale sistema di paesaggio, inoltre la documentazione non evidenzia se sia stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica;
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti la proposta progettuale presenterebbe fattori escludenti per quanto riguardano gli aspetti ambientali in quanto l'area interessata dall'impianto interferisce con i vincoli paesaggistici sopra evidenziati;
- la documentazione progettuale è risultata non esaustiva in quanto:

- non ha fornito informazioni riguardanti i seguenti Piani: P.T.P., P.T.P.G., P.R.T.A., P.R.Q.A. e Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- non sono state considerate le componenti ambientali flora, fauna, ecosistemi e paesaggio;
- non è stata fornita una valutazione del rischio di incidenti;
- non sono presenti la relazione previsionale di impatto acustico, la relazione geologica e documentazione fotografica illustrante lo stato attuale dell'impianto;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare il progetto "Attività di recupero e stoccaggio rifiuti non pericolosi", Comune di Posta (RI), località Via Salaria Km 113+700, proponente Ares Costruzioni Generali srl, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Posta, alla Provincia di Rieti e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini